

Paola Gassman al 35° della onlus Centro dell'Uomo



Paola Gassman consegna la targa del 35° a Pier Franco Marcenaro

Nello storico Monastero di Sargiano, sulle colline di Arezzo, dove soggiornò Mons. Angelo Roncalli, Papa Giovanni XXIII, un pubblico planetario ha assistito alla consegna della targa per il 35° anno dalla fondazione della Onlus Centro dell'Uomo, al suo Presidente Pier Franco Marcenaro, da parte dell'attrice Paola Gassman, figlia primogenita dell'insuperato Vittorio, il celeberrimo "Mattatore", per mezzo secolo mostro sacro del teatro e del cinema italiano. Paola Gassman, anche lei apprezzata attrice teatrale, in occasione della consegna del prestigioso riconoscimento, ha interpretato con profondo sentimento numerose liriche in tema spirituale, chiudendo la sua recita di fronte ad un pubblico

commosso e partecipe con la poesia tratta dai manoscritti di suo padre "A Dio", un accorato appello a quel "divino" cui Vittorio Gassman anelava nell'ultima parte della sua vita. La cantante spiritual Alexandra, con le sue molto applaudite canzoni per la pace nel mondo, e alcuni membri anziani dell'associazione, riconosciuti per il loro instancabile contributo pluriennale alla crescita del Centro, si sono avvicendati sul palco, ad accompagnare l'attrice e il Presidente. Nei suoi 35 anni di attività la Onlus Centro dell'Uomo ha realizzato più di 50.000 presenze ai suoi incontri residenziali, con ospiti provenienti da molti Paesi del mondo, innumerevoli Conferenze in Italia e

all'estero. Tre *Conferenze Mondiali per la Pace e il Welfare* nel '99, nel 2002 e nel 2005 rispettivamente con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Commissione Europea e delle Nazioni Unite. Fondato nel 1977, il Centro dell'Uomo spazia con la sua attività in diversi campi di universale importanza, quali il colloquio tra le diverse culture e religioni del mondo, la salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e il servizio attivo verso l'uomo: l'Associazione destina infatti una parte delle proprie risorse ad aiutare, anche con progetti mirati, le categorie più bisognose ed emarginate, quali gli anziani, i bambini, i disabili e i popoli del Terzo Mon-

do, come è il caso del vasto progetto "100 bambini di Djourbel" portato avanti per anni in favore dell'infanzia abbandonata del Senegal. Le attività del Centro dell'Uomo sono sostenute dalla ricerca di una vita interiore più ricca, non solo necessaria all'uomo moderno per far fronte ai suoi impegni quotidiani, spesso numerosi e strassanti ma, ha affermato il Presidente, come strada maestra per riformare un pianeta sempre più messo in crisi da un sistema finanziario globale basato solo sulla speculazione e dalle mire spesso miopi di governanti che dovrebbero trovare ispirazione da valori spirituali più elevati e dalla fratellanza che da essi scaturisce.